

detto comune presenta caratteristiche particolari in quanto, all'interno del solo perimetro comunale, si registra la presenza dei magazzini doganali, dell'importantissima tratta ferroviaria Torino-Milano con piccola stazione nel paese, una grande discoteca, Il Globo, frequentata da numerosi cittadini extra-comunitari che spesso danno origine a problemi di ordine pubblico e di sicurezza, lo svincolo della nuova tangenziale Vercelli Nord ed il casello autostradale della A26 Vercelli Est, numerosi uffici postali e sportelli bancari;

Borgovercelli si situa al confine tra le province di Novara e di Pavia e presenta un numero di obiettivi sensibili di tutto rispetto con grande facilità di individuare vie di fuga;

un territorio con queste caratteristiche viene al momento gestito da una stazione dei Carabinieri con forza da cinque a sette elementi, in un edificio angusto e sostanzialmente impresentabile, oltre che, ovviamente, non funzionale;

secondo l'interrogante non esiste, in Caserma, una sala d'aspetto cosicché diviene difficile garantire la riservatezza dei colloqui quando cittadini sostano nell'unico corridoio antistante i due uffici ove lavora il personale dell'Arma;

trattasi, sostanzialmente, di una situazione pregiudizievole per lo stesso decoro dell'Arma e, ad opinione dell'interrogante, comunque assolutamente inaccettabile in un'area in cui vi è esigenza di implementazione del personale —:

se non ritenga di dover intervenire affinché venga individuata senza indugio altra unità immobiliare che possa ospitare la stazione dei Carabinieri di Borgovercelli (Vercelli) e che consenta di lavorare in condizioni di efficienza e di decoro;

se non ritenga, in ragione della particolare ubicazione geografica del Comune di Borgovercelli, di valutare la possibilità di implementare l'organico della stazione dei Carabinieri di Borgovercelli (Vercelli). (3-03580)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VI Commissione:

SERGIO ROSSI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

le direzioni regionali, provinciali e le direzioni delle agenzie dell'INPS applicano la procedura ARTE, relativa all'azzeramento delle ritenute IRPEF sugli imponibili delle prestazioni sia dell'anno in corso che di precedenti;

in merito all'utilizzo delle procedure, sono stati inviati messaggi di istruzione, anche in seguito alla nuova disciplina del primo modulo fiscale, che ha previsto la sostituzione delle detrazioni per lavoro dipendente con deduzioni per assicurare la progressività della pressione fiscale;

pertanto la procedura ARTE è stata aggiornata, ma consente l'azzeramento delle ritenute IRPEF soltanto se relative ad arretrati dell'anno in corso —:

se i Ministri abbiano ricevuto le dovute istruzioni dall'INPS per fronteggiare le situazioni, che comportano la tassazione per arretrati riferiti ad anni precedenti, in particolare per le pensioni il cui imponibile rientra nella « no-tax-area », al fine di evitare errori nell'erogazione delle prestazioni agli aventi diritto. (5-03352)

BENVENUTO e GAMBINI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che;

è sempre più urgente la definizione di una riforma dei mercati finanziari e della *governance* delle società;

gli interventi legislativi in corso prevedono riforme consistenti della *corporate governance*, riforme che non possono pre-

scindere dalle modalità e dai tempi di attuazione di quelle già divenute legge ma non ancora attuate;

il decreto legislativo n. 37 del 2004 recante «modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5 e al decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, recanti la riforma del diritto societario, nonché al testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e al testo unico dell'intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, prevede, all'articolo 6, comma 1, una disciplina transitoria, in base alla quale le disposizioni attuative e regolamentari del decreto legislativo n. 385 del 1993 e del decreto legislativo n. 58 del 1998 in materia di sistemi di amministrazione e controllo dualistico e monistico, nonché quelle in materia di categorie di azioni diverse dalle ordinarie e di strumenti finanziari sono emanate rispettivamente entro sei mesi dalla pubblicazione del decreto, avvenuta in data 14 febbraio 2004;

il comma 2 del medesimo articolo 6, dispone, inoltre, che per le materie indicate al comma 1, le norme del decreto legislativo n. 385 del 1993 e del decreto legislativo n. 58 del 1998, modificate o sostituite dal decreto e le correlate norme del codice civile modificate o sostituite dal decreto legislativo n. 6 del 2003, continuano a trovare applicazione fino all'emanazione delle relative disposizioni attuative e comunque non oltre i termini di cui al citato comma 1 —:

quale sia allo stato attuale la situazione in ordine alla stesura dei provvedimenti attuativi di cui sopra ed entro quale data si intenda verosimilmente intervenire per portare a compimento la riforma del diritto societario. (5-03353)

PISTONE, BATTAGLIA, LETTIERI e FIORI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il decreto-legge 23 febbraio 2004, n. 41, recante disposizioni in materia di

determinazione del prezzo di vendita di immobili pubblici oggetto di cartolarizzazione, è stato convertito dalla legge 24 aprile 2004, n. 104;

il predetto decreto-legge dispone che il rimborso per il maggiore prezzo eventualmente pagato per le vendite già concluse è corrisposto ai relativi acquirenti dai soggetti originariamente proprietari degli immobili. Il rimborso è effettuato nei limiti delle risorse derivanti dalla dismissione di ulteriori immobili di proprietà dello Stato, da individuare con decreto del ministero dell'economia e delle finanze, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della suddetta legge;

durante la conversione in legge del suddetto decreto, sono stati presentati, approvati ed accolti dal Governo alcuni ordini del giorno relativi ai cosiddetti immobili di pregio;

l'attribuzione della qualifica di immobile di pregio è avvenuta per molte unità immobiliari successivamente all'ottobre 2001, data prevista per l'esercizio della manifestazione della volontà di acquisto da parte degli inquilini;

conseguentemente, numerosi inquilini hanno esercitato tale manifestazione nelle forme previste, con riferimento ai prezzi stabiliti dalla normativa allora vigente —:

quali siano i tempi per l'emanazione del suddetto decreto relativo ai rimborsi, visto che ad oggi non risulta che sia stato disposto nulla in merito;

in che modo intenda rispettare l'ordine del giorno n. 9/4738/91, in quali tempi verranno consultate le parti sociali e in che modo intenda rispettare i pronunciamenti della Magistratura Amministrativa, che ha posto in evidenza la serietà della problematica inerente la definizione del pregio, anche in considerazione della circostanza sopra descritta, della sopravvenienza, in molti casi, di tale definizione

alla manifestazione della volontà di acquisto da parte dell'inquilino. (5-03354)

Interrogazioni a risposta scritta:

DEIANA, LUCIDI, PISTONE, BATTAGLIA, SCIACCA, TOCCI, CIANI, MILANA, CEREMIGNA e CENTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

gli immobili della zona Poggio Ameno Grotta Perfetta di Roma sono stati ceduti dalle Generali alla società Esedra, nella società Esedra sono presenti in quote differenziate la Pirelli Real Estate, la Lehmann Brothers e le stesse Generali;

la società Esedra, tramite la Pirelli Real Estate ha inviato nei giorni scorsi, inopinatamente e senza alcuna comunicazione ai sindacati inquilini, le raccomandate indicanti i prezzi delle unità immobiliari in vendita frazionata;

i prezzi comunicati agli inquilini mediamente raggiungono i 3000 euro/mq;

l'arrivo delle raccomandate contenenti i prezzi ha creato notevole allarme e preoccupazione tra gli inquilini coinvolti a causa sia dei prezzi elevatissimi, sia alla mancanza assoluta di forme di tutele per coloro che sono comunque impossibilitati all'acquisto;

l'arrivo delle raccomandate, inoltre, rappresenta a giudizio degli interroganti un taglio netto nelle relazioni sindacali che in un passato anche recente aveva prodotto accordi con la Pirelli Real Estate che prevedevano sia meccanismi di determinazione dei prezzi che tutele per coloro che non potevano acquistare;

lunedì 5 luglio 2004 centinaia di persone hanno partecipato alla manifestazione promossa da tutte le organizzazioni sindacali degli inquilini sotto la sede della Pirelli Real Estate in viale Tormarancia 4, per richiedere: la sospensione dei termini previsti dalle raccomandate per esercitare l'opzione e l'apertura di un tavolo di

trattativa per definire prezzi sostenibili e tutele per coloro che non possono optare in particolare anziani e famiglie con redditi medio bassi —:

se intendano proporre agli enti e alle società che stanno procedendo a dismissioni l'apertura di tavoli di trattative con i rappresentanti dei sindacati inquilini, e quali iniziative i Ministri interrogati intendano intraprendere allo scopo di favorire la possibilità di determinare percorsi per i prezzi di vendita sostenibili e misure reali di tutela per le famiglie impossibilitate all'acquisto quali la possibilità di acquistare l'usufrutto in maniera rateizzata per gli ultrasessantacinquenni e per i portatori di *handicap* e il rinnovo contrattuale e canone concordato con le organizzazioni sindacali degli inquilini. (4-10468)

CARDIELLO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Eboli ha sottoposto ad espropriazione per pubblica utilità i fabbricati di abitazione ricadenti nel centro storico e distrutti per gli eventi bellici del 1943, di proprietà di migliaia di sinistrati di guerra, facendo gravare sulle già misere indennità di esproprio addirittura anche la ritenuta d'imposta di cui all'articolo 11 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, e ciò in contrasto con la circolare di codesto Ministero n. 194/E del 24 luglio 1998 « Tassazione indennità di esproprio » di cui alla predetta legge, che al 20° capoverso stabilisce « non danno luogo a plusvalenze le somme relative a indennità di esproprio di fabbricati e annesse pertinenze »;

va fatto notare, inoltre, che per i fabbricati distrutti i proprietari non hanno mai percepito dallo Stato alcun indennizzo pur dovuto a titolo di risarcimento per il danno di guerra subito —:

quali utili iniziative intenda adottare affinché la predetta categoria di fabbricati

sia esentata dalla tassazione delle indennità di esproprio, conformemente a quanto previsto dalla circolare sopra indicata. (4-10476)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

ANTONIO RUSSO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

gli uffici della Procura della Repubblica del Tribunale di Salerno sono fortemente caratterizzati da un elevato tasso di disfunzionalità tale da superare ogni livello di decenza;

risulta all'interrogante che alcuni preposti agli uffici insieme ad i relativi segretari sono assenti nelle ore più disparate della giornata senza preoccuparsi di fornire, nel contempo, le notizie in merito ai procedimenti penali secondo i loro doveri d'ufficio;

è triste constatare, per conoscenza diretta, che anche lo scrivente, nelle funzione di avvocato, ha ricevuto risposta ad una istanza di archiviazione ben oltre 1 anno dalla richiesta;

per quanto sopra, ulteriore anomalia è data dal fatto che, dopo aver comunque ricevuto accoglimento oltre 1 anno dalla richiesta, non è in alcun modo possibile ottenere il relativo provvedimento di archiviazione nonostante la richiesta avvenuta nelle forme di rito entro i termini di legge (Proc. n. 3170/01 RGNR.);

in data 8 luglio 2004, lo scrivente, recatosi per la terza volta presso gli uffici del PM, non è riuscito a farsi rilasciare il provvedimento di archiviazione a causa della totale assenza di magistrati e dipendenti all'interno dell'ufficio;

analoga assenza totale con conseguente impossibilità di ogni delucidazione riscontrava presso gli uffici del Procuratore —:

quali misure si intendano adottare, nell'ambito delle proprie competenze, al fine di garantire la funzionalità degli uffici della Procura della Repubblica del Tribunale di Salerno e, alla luce di quanto sopra esposto, verificare gli anni di disservizio e disfunzione posti in essere anche in riferimento al procedimento di cui in premessa. (4-10461)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta scritta:

BULGARELLI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

come è noto, per decenni le ferrovie dello Stato hanno utilizzato per il trasporto passeggeri treni con vagoni coibentati con amianto, materiale cancerogeno;

in seguito all'introduzione della normativa sull'eliminazione di tale materiale, molti vagoni sono stati progressivamente posti fuori servizio ma secondo la denuncia di varie associazioni della società civile sarebbero tuttora in servizio, in particolare nelle tratte interregionali, vagoni a piano ribassato contenenti amianto —:

se corrisponda i vagoni a piano ribassato utilizzati da molti treni per le tratte interregionali contengano amianto in quantità tale da risultare nocivi per i passeggeri e, in caso affermativo, se non ritenga opportuno adottare le opportune iniziative presso Ferrovie dello Stato SpA affinché si proceda all'immediato smaltimento degli stessi. (4-10473)

* * *